

LE MEMORIE DI UN UOMO DI MONDO

6ª puntata

LA POMPA DEL MARESCIALLO



Il maresciallo era il padre, il confessore, il banchiere, il sarto, la radio e l'incubo del soldato. Perché il Maresciallo rappresentava l'immortalità dell'Esercito. L'Esercito iniziò a morire quando la voce del Maresciallo calò di due ottave, privandolo di un fascino secolare. Il Maresciallo mio padre era dotato di una voce che nemmeno Tamagno; di un cuore che nemmeno un francescano; di un carattere che nemmeno un cosacco del Don. Il Maresciallo mio padre aveva (ha ancora, in disarmo nel garage) in dotazione una bicicletta di ordinanza del '35, pesante che nemmeno un locomotore, che era detta: la Bicicletta del Maresciallo. Un brutto giorno, dopo una distribuzione decade che aveva richiesto altissimi acuti, sparì la Pompa di quella bicicletta. Il Maresciallo si incazzò di brutto (e, allora, solo i Marescialli potevano incazzar-

si!), e istituì un turno di guardia alla sua bicicletta, fino alla ricomparsa della relativa Pompa. Per avviare a quella ulteriore corvè, i soldati presero a domandarsi l'un l'altro: «Hai preso tu la Pompa del Maresciallo?», finché la Pompa ricomparve. Ma il tormentone era ormai entrato nella leggenda reggimentale, e nel numero delle motivazioni dello sbradamento notturno. Tanto che, anni dopo, mio fratello, giunto alla scuola Sottufficiali alla gran caserma torinese, fu risvegliato, nel cuore della notte, da un Sergente Maggiore anziano che gli urlò a muso duro: «Hai preso tu la Pompa del Maresciallo?». La risposta del giovane Sergente turba ancora i sonni della Mole Antonelliana.

UdM Russo Flavio

Solenne presa di posizione degli Uomini di Mondo su uno scottante tema d'attualità

La Pillola del giorno dopo

Il Comitato dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, sul tema di scottante attualità relativo alla cosiddetta "Pillola del giorno dopo", dichiara quanto segue:

Se tutti i maschi italiani fossero Uomini di Mondo, addestrati ai fatti della vita nelle austere caserme cuneesi, non ci sarebbe alcun bisogno della Pillola del giorno dopo e neanche di quella del giorno prima, perché un Uomo di Mondo conosce molto bene problemi ed esigenze delle signore e sa come evitare di metterle in difficoltà tali da dover ricorrere a quelle farmacologie.

Ma purtroppo non tutti sono Uomini di Mondo ed in futuro, con l'abolizione della leva, diminuiranno anche le opportunità per diventarlo. Per cui è prevedibile un aumento della casistica richiedente la somministrazione della nuova Pillola.

Nel merito il Comitato si

dichiara favorevole all'insindacabile libertà di scelta della donna nella gestione del proprio corpo, per cui sta a lei e soltanto a lei la decisione se assumere o meno la Pillola del giorno dopo.

In virtù dell'esperienza collettiva maturata dal vasto insieme degli Uomini di Mondo, il Comitato si permette di suggerire una ponderata scelta dei tempi per le relazioni di tipo sessuale. Di fronte alla possibilità che molti medici e farmacisti della propria zona aderiscano alla cosiddetta "obiezione di coscienza", diventerà in certi casi difficile reperire nel volgere di un giorno l'agognato farmaco.

Onde guadagnare un altro prezioso giorno di tempo, si suggerisce di posticipare a dopo la mezzanotte quelle relazioni sessuali complete che, come spesso succede, fossero già mature ad essere consumate nella tarda serata.

Ad esempio sarà più saggio dilazionare un atto d'amore che dovrebbe svolgersi alle 23,45 di martedì, prolungando i preliminari fin verso le 0,15 del mercoledì. Così si avrebbe tempo fino a tutto il giovedì per reperire la benedetta Pillola che si chiama appunto del giorno dopo, cioè il giorno dopo il "fattaccio", che nel nostro caso diventa così il giovedì.

Il Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo



Lettere al Principe

Nello scorso numero del Corrierino, la rubrica "Le memorie di un uomo di mondo" dell'UdM Russo Flavio, tracciava un profilo delle donne degli uomini di mondo. Sull'argomento ci è giunta la seguente breve missiva di una di loro, Gandini Loredana, che volentieri pubblichiamo:

«E lo dite a me, figlia di un uomo di mondo che per 25 anni ha fatto il militare a Cuneo? Ho vissuto 22 anni in caserma a Cuneo, attornata da baldi giovani provenienti da ogni parte d'Italia, che con i loro fischi e complimenti da play boy tenevano alto il mio umore di ragazza adolescente. Che dire? Sono stata la mascotte dei Figli dei Padri dell'Ateneo militare più prestigioso del mondo e anch'io SONO CON VOI!

Ciao, Loredana»



CERCAMICO

I seguenti Uomini di Mondo avrebbero piacere di tornare in contatto con alcuni loro commilitoni.

Chi avesse notizie è pregato contattare con il Comitato, presso la Promocuneo, v. XX Settembre 19 - 12100 Cuneo, tel. 0171/698388.

ABBIATI SILVANO, tessera n.109, componente della Fanfara della caserma Cesare Battisti di Cuneo nel 1954, cerca **Conaghi Ennio (o Elio) e Zecchina Mario**.

FENOGLIO OTTAVIO, tessera n.1544, di Druento

(TO) tel. 011/9941550, cerca **Taccagni Carlo** di Caorso (CR) di mestiere falegname, nel periodo novembre 1958-gennaio 1959 nell'11° reggimento artiglieria campagna pesante obice da 155.

PANCERA GENZANO GIORGIO tessera n.1465, cerca **Alcide Pedrotti**, nel 1946 faceva parte della fanfara della caserma Cesare Battisti di Cuneo.

Chi volesse pubblicare annunci di ricerca di commilitoni in questa rubrica, è pregato di scrivere o telefonare all'indirizzo suindicato.

IL CORRIERINO dell'UOMO di MONDO

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo Aristotele

Supplemento a "Il Gettone" n. 34 - domenica 11 febbraio 2001 - anno X - Spedizione in abb. post. 45% Art. 2 Comma 20/b - Legge 662/96 Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989 - Dir. Resp. Renzo Agasso - Ed. AGAMI Srl - Redaz. e Amm. Via Canonico Rossi 2 - Madonna dell'Olmo 12100 (CN)

FIERI DI ESSERE IN FIERA

Gli Uomini di Mondo alla Fiera del Libro di Torino

Una delle più prestigiose istituzioni culturali d'Italia, o per meglio dire d'Europa, per non dire del Mondo, vale a dire la Fiera del Libro di Torino, ha chiesto la nostra collaborazione per l'organizzazione di uno dei suoi qualificati "Caffè Letterari", nell'ambito dell'edizione 2001 della Fiera stessa che si terrà nella capitale sabauda dal 17 al 21 maggio pv.

Abbiamo entusiasticamente aderito e ne è nata la serata sul tema:

"Signori si nasce,...Uomini di mondo si diventa", omaggio al genio di Totò

Dibatteranno il filosofico argomento, moderati dal nostro socio fondatore **Gedda Alberto**, i seguenti personaggi di spicco del panorama culturale italiano (per non dire oltre):

Liliana De Curtis, figlia del nostro vate Totò
Ricky Gianco, cantautore, compositore di colonne sonore dei film di Totò
Giancarlo Governi, responsabile programmazione cinema della Rai
Michele Mirabella, autore e conduttore radiotelevisivo delle reti Rai

L'appuntamento nello spazio dei Caffè letterari del Lingotto è per le **ore 21 di venerdì 18 maggio**.



SIGNORI SI NASCE, UOMINI DI MONDO SI DIVENTA

La contrapposizione tra creazionisti ed evolucionisti è tipica della cultura occidentale. Fino a qualche decennio fa apparivano insanabili le divergenze fra chi pensa che la natura di ogni uomo sia determinata dall'entità soprannaturale che presiede alla creazione e chi, viceversa, ritiene che le caratteristiche della persona si vadano evolvendo nel corso della vita con il condizionamento dell'ambiente frequentato. La propensione ad una concezione elitaria del consorzio umano, contro un approccio più democratico.

Ci voleva l'acume di un grande maître-à-penser del Novecento per trovare un punto d'incontro tra le due teorie, per dimostrare che ognuno di noi è allo stesso tempo frutto del creazionismo e dell'evoluzionismo. Il Principe Antonio De Curtis, in arte Totò, è riuscito a condensare questa rivoluzio-

zionaria teoria in due delle sue celebri frasi: "Signori si nasce! E io modestamente lo nacqui" e "Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo!", che possiamo sintetizzare nel dogma: "Signori si nasce, Uomini di mondo si diventa", naturalmente facendo il militare a Cuneo.

Signori e Uomini di mondo, due condizioni umane che possono coesistere nella medesima persona ma anche non. Si può nascere signori e non diventare uomini di mondo o viceversa, oppure ancora non essere nessuno dei due. Ma mentre a un umano che si accorge di non essere purtroppo un signore, non resta che inveire contro il destino cinico e baro, il diventare uomo o uoma di mondo dipende dalla volontà di ognuno, tanto più ora che il servizio militare si avvia a diventare professionistico ed aperto alle donne, con possibi-

lità di scegliere dove prestarlo. E per essere forgiati "Uomini di mondo", non c'è che da scegliere le prestigiose caserme di Cuneo e della sua provincia, come perentoriamente e senza eccezione alcuna predisse il nostro Vate.

L'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, formato dai milioni di italiani e italiane che sono stati educati a quella condizione esistenziale negli atenei militari della Provincia Granda, plaude all'iniziativa della Fiera del Libro di Torino che ha voluto riunire illustri personalità della cultura nazionale per dibattere l'appassionante tematica e ricordare la figura del Principe Antonio De Curtis. Gli Uomini di Mondo di tutta Italia interverranno numerosi alla serata del prossimo 18 maggio al Lingotto di Torino.

UdM Dadone Piero

Nel corso della serata saranno proiettati spezzoni di film di Totò e saranno eseguite due canzoni postume del grande autore napoletano, interpretate dal cantautore **Gian Maria Testa** e dalla cantante afro-italiana **Ginger Brew**, accompagnati dai musicisti **Claudio Dadone** e **Leo Martina**.

Una buona occasione per visitare la Fiera del Libro e partecipare a una serata di alto livello.

IIIIII
FIERA DEL LIBRO
 TORINO



Il/la sottoscritto/a firmatario della presente, autorizza l'inserimento delle suddette informazioni personali nella banca dati dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività dell'Albo d'Onore. L'autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualsiasi momento (Legge n.675 del 31/12/1996).

Firma



resto a Cuneo ci sarà una piazzetta intitolata al principe Antonio De Curtis, l'irresistibile Totò: lo ha annunciato il sindaco Elio Rostagno al termine della terza "Adunata nazionale degli Uomini di Mondo" che si è svolta domenica 8 ottobre 2000 nell'assolata piazza Boves. Se così sarà, la Quarta Adunata, in programma domenica 14 ottobre 2001, si svolgerà nella nuova piazza Antonio De Curtis e ne celebrerà l'inaugurazione.

Alla ormai tradizionale presenza della Principessa Liliana De Curtis, figlia di Totò, la Terza Adunata ha visto una partecipazione ancora maggiore delle precedenti, sia dal punto di vista numerico che per la provenienza da ogni parte d'Italia. Graditissimo poi l'arrivo dal Canada dell'Uomo di Mondo Virginio Fulva, che l'anno scorso non aveva potuto intervenire per problemi di salute.

L'appuntamento è stato aperto dal colorato corteo storico della "Bahio di Castelmagno" con le insegne e i costumi di San Magno che può essere considerato fra i primi Uomini di Mondo poiché svolse nella Provincia Granda il suo servizio militare, nella Legione Tebea circa duemila anni fa.

Numerosissime le novità, a cominciare dall'esecuzione, in assoluta prima nazionale di quattro canzoni scritte da Totò e sinora rimaste inedite: "Nc'è sò caduto", "Piccerella napoletana", "T'aggia lassà" e "Dai dai bambina".

Ritrovate in un archivio sono state cantate da Alessandra Valente che, sul palco di piazza Boves, le ha presentate per la prima volta in pubblico, accompagnata dal musicista Guido Marcone.

Gli incontri fra ex-commilitoni sono stati la caratteristica più diffusa e toccante della festa. Attraverso il valido contributo della segreteria dell'Adunata, venivano messi in contatto i partecipanti che segnalavano i commilitoni da ricercare e numerosi sono stati i casi di gente che si è reincontrata a Cuneo dopo molti anni. La tessera di tutti i partecipanti è stata timbrata con lo speciale bollo datato dell'Adunata e ad ognuno è stata consegnata una borsa contenente "La razione K dell'Uomo di Mondo", cioè tutti gli effetti tipici della razione K militare, dalla carta igienica al dentifricio.

Si è poi passati alla premiazione, con gli appositi diplomi e prodotti tipici della Provincia Granda, delle numerose classifiche compilate tra i convenuti all'Adunata.

L'Uomo di Mondo più anziano è risultato **Muratore Francesco** di Cherasco, 90 anni e la guerra d'Africa alle spalle con un originale elmo coloniale sormontato dalla penna degli alpini.

Fulva Virginio ha vinto il premio per l'Uomo di Mondo proveniente dal più lontano

L'ADUNATA DEL 2000



Fulva Virginio, da Toronto, canta in karaoke



Il Sindaco di Cuneo, Rostagno Elio, tra Liliana De Curtis ed il martire legionario romano San Magno



Il baritone Burdese Pier conduce il karaoke collettivo sulle note della "Romanza dell'Uomo di Mondo" e della "Marcia dell'Uomo di Mondo"

Il più anziano Uomo di Mondo dell'Adunata, Muratore Francesco, 90 anni, veterano della guerra d'Africa



Liliana De Curtis impegnata a firmare le tessere degli Uomini di Mondo

Sotto, nel riquadro, i veterani più assidui dell'Adunata, Pareschi Luciano di Bologna e la sua Gentile Signora



Un ringraziamento particolare per il successo registrato dalla 3a Adunata degli Uomini di Mondo va alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo che, sensibile alle finalità dell'iniziativa, ha voluto contribuire fattivamente alla sua realizzazione



L'impaginazione grafica da manuale del Corrierino è opera dell'UdM Luciano Edo. Le fotografie sono dello Studio Gedda di Castiglione Soluzzo

La Bahio di Castelmagno schierata a presidio della piazza

L'ADUNATA NAZIONALE DEL 2001

L'Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo del 2001, la quarta, si terrà a Cuneo domenica 14 ottobre p.v. in coincidenza con la Fiera del Marrone. Stiamo preparando grandi novità nello svolgimento della manifestazione, in occasione della quale forse il Comune di Cuneo inaugurerà una piazza cittadina ad Antonio De Curtis. Saremo lieti di ricevere proposte e suggerimenti per l'organizzazione dell'Adunata, che potete indirizzare alla sede operativa del Comitato dell'Albo d'Onore, c/o Promocuneo, v. XX Settembre 19, 12100 Cuneo - tel 0171/698388.

Si ringrazia per la collaborazione: il Comune di Cuneo, la Direzione della Fiera del Marrone, il Comando della caserma Cesare Battisti, l'Asprofrut, l'Associazione Panificatori di Cuneo, la Fonti di Vinadio srl, il salumificio San Giorgio, l'enoteca La Cantinetta, la panetteria Buschese, la panetteria Pellegrino, il pastificio Gazzola, il Caseificio Artigianale Morozzese, la Promocuneo e tutti i numerosi volontari che hanno prestato generosamente la loro opera.

paese estero, mentre **Palumbo Giuseppe** di Napoli si è aggiudicato quello per l'Italia.

Pareschi Luciano è stato premiato per la maggiore assiduità alle Adunate, le ha fatte tutte, fermandosi per più giorni in compagnia della sua gentile signora.

Streri Nello, Romana Valerio e Quagliato Aldo hanno ricevuto il diploma per chi arrivava da più vicino, infatti abitano sul piazzale dell'Adunata.

Palermينو Nicola e Rossi Pietro, fondatore del Distretto militare di Cuneo, sono stati premiati per la più lunga permanenza nelle caserme cuneesi.

Talarico Rosario e Del Vecchio Alberto sono risultati gli Uomini di Mondo che hanno girato più caserme e campi militari del cuneese.

Musella Vincenzo è stato premiato per essere nato a Napoli nel quartiere Sanità, lo stesso del grande Totò.

Pancera Genzano Giorgio è risultato essere il primo trombettiere della Repubblica italiana nel 1946.

Rossolini Luca si è segnalato per il suo record di punizioni durante il servizio militare a causa dei ritardati rientri in caserma.

La mattinata si è conclusa con l'esecuzione collettiva in karaoke della "Romanza dell'Uomo di Mondo" guidati dal baritone Pier Burdese e della "Marcia dell'Uomo di Mondo" con la fanfara dell'Albo d'Onore diretta da **Buccaresi Ermanno**. Poi tutti ad abbuffarsi con il "Rancio dell'Uomo di Mondo" servito sulla piazza, per poi sciamare lungo gli stand della Fiera del Marrone oppure visitare la caserma "Cesare Battisti" aperta al pubblico per l'occasione grazie alla sensibilità dei Comandi della Guardia di Finanza, dandosi però l'appuntamento per la 4a Adunata prevista a Cuneo per domenica 14 ottobre 2001.

UdM Gedda Alberto

Piazza Boves stracolma di convenuti durante l'esecuzione delle canzoni inedite di Totò

